

***Il senso dell'iniziativa:
esperienza-riflessione-azione***

Il workshop rappresenta il primo incontro di un percorso formativo sulla mediazione comunitaria basato su ***esperienza-riflessione-azione***.

Il modello proposto si basa su una metodologia partecipativa, con un approccio *dal dentro e dal basso* dei territori, valorizzando i contributi di esperienze, idee ed azioni di ricercatori e operatori pubblici e privati, cittadini e di chi soprattutto vive e lavora in prossimità delle diverse frontiere del disagio sociale.

La mediazione comunitaria, svolta nei quartieri e rivolta direttamente ai cittadini, permette a questi ultimi una partecipazione collaborativa e responsabile, trasformando i conflitti da relazioni distruttive in relazioni costruttive.

“La mediazione tra pari (uguali), applicata efficacemente nelle scuole, in carcere, in ambito sanitario e nelle comunità in generale, ha come risultato finale il vantaggio della prossimità, del rispetto e del riconoscimento dei soggetti coinvolti, affinché questi possano esercitare un'autocomposizione responsabile, cooperativa e solidale dei loro conflitti attraverso la partecipazione attiva e l'autogestione” - Juan Carlos Vezzulla

“La mediazione comunitaria. Discussione e riflessioni”, in *Tracce di Mediazione*, a cura di Danilo de Luise e Mara Morelli, Polimettrica, Monza – Milano, 2010.

PROMOTORI DEL WORKSHOP



IN COLLABORAZIONE CON



COORDINAMENTO E SEGRETERIA

- Anna Staropoli (Istituto Arrupe): cell. 347.466.71.41 - e-mail: anna.staropoli@istitutoarrupe.it
- Elio Lo Cascio (Istituto Don Calabria): cell. 339.8110007- e-mail: eliolocascio@gmail.com
- Piera Buccellato (Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese): tel 0916817941 e-mail: servizi.giustizia@lanoce.org
- Dorotea Passantino (U.O. Ufficio di Mediazione Penale del Comune di Palermo): tel. 0917404107 e-mail: d.passantino@comune.palermo.it

**WORKSHOP
MEDIAZIONE COMUNITARIA:
UN'ESPERIENZA POSSIBILE**



MARTEDÌ 19 GENNAIO 2016

ORE 09.00-13.30

c/o Centro Santa Chiara
piazza Santa Chiara, 11
Palermo

Laboratorio welfare e mediazione di comunità

IL PROGRAMMA

La partecipazione attiva nel conflitto, la riappropriazione del protagonismo nella sua risoluzione, la co-gestione del territorio e la condivisione degli aspetti problematici della convivenza sociale rappresentano un tentativo reale di investimento sul capitale sociale locale, un intervento finalizzato all'incremento della fiducia reciproca, delle relazioni sociali, rafforzando la capacità della comunità di collaborare attivamente alla realizzazione di obiettivi comuni.

Apertura lavori e benvenuto

Agnese Ciulla, *Assessora alla Cittadinanza Sociale del Comune di Palermo*

Giuseppe Mattina, *responsabile dell'Istituto Don Calabria per la Sicilia*

Nicoletta Purpura, *direttore Istituto Arrupe*

Anna Ponente, *direttore Centro diaconale "La Noce" - Istituto Valdese.*

Dorotea Passantino, *responsabile U.O. Ufficio Mediazione Penale del Comune di Palermo*

Workshop

Facilitatore: Anna Staropoli, *Istituto Arrupe*

Gli interventi di esperienze di mediazione comunitaria realizzate in America Latina e in Italia

Intervengono:

Danilo De Luise, *Fondazione San Marcellino*

Mara Morelli, *Dipartimento di Lingua e Cultura Moderna, Università di Genova.*

L'esperienza del movimento di SOS Ballarò

Intervengono:

Don Enzo Volpe, *Centro Santa Chiara*

Massimo Catiglia, *associazione Handalà*

Contributi, riflessioni e proposte

Interviene l'Assemblea dando voce ai cittadini, agli operatori pubblici e privati, rappresentanti delle Istituzioni



Fonte foto: www.sosballaro.it

“Le culture non si creano nelle sale dei parlamenti e nei palazzi presidenziali; si creano localmente e solo dopo si progettano nazionalmente.

Per questo, le culture della mediazione e il costruire la pace devono iniziare localmente”.

Elise Boulding